

# La Ups dai Buiaç'

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

Anno 5 - Numero 1

10

LUGLIO  
2020

# Sommario

Periodico semestrale  
della Comunità di Giustino  
Registrazione Tribunale  
di Trento n° 1264  
del 29 novembre 2005

**SEDE DELLA REDAZIONE**  
Municipio di Giustino  
Via Presanella  
tel. 0465 501074  
c.giustino@comuni.infotn.it

**EDITORE**  
Comune di Giustino

**PRESIDENTE**  
Joseph Masè

**DIRETTRICE RESPONSABILE**  
Denise Rocca

**COORDINATRICE DI REDAZIONE**  
Carmen Turri

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Clelia Cozzini  
Livia Lavezzari  
Alessandro Piva  
Pio Tisi

**IMPAGINAZIONE  
E STAMPA**  
Antolini Tipografia  
Tione di Trento

**CREDITI FOTOGRAFICI**  
Dario Maestranzi  
(copertina)  
Cristina Monfredini  
(IV copertina)



*Questo periodico  
viene inviato gratuitamente  
alle famiglie residenti ed  
emigrate, agli enti e alle  
associazioni del Comune di  
Giustino e a tutti coloro che  
ne facciano richiesta*

Saluto del Sindaco	1
Un aggiornamento sui lavori pubblici	3
Malga Bandalors, prezioso bene di tutta la collettività	7
La Variante al Piano regolatore comunale è in dirittura d'arrivo	9
La Comunità di Giustino e la possibilità di porgere la mano alle sfortunate popolazioni rurali del Myanmar	10
Covid-19, accanto alle difficoltà ritrovarsi Comunità	12
Con il Distretto Family corsi di comunicazione e alfabetizzazione informatica	13
Per un turismo a misura di famiglia	15
Un percorso culturale sulla storia di Giustino	16
Le iniziative di valorizzazione del paesaggio montano	18
Scuola	20
Il Covid visto dai bambini	21
Un Piano giovani da ripensare	29
L'estate ai tempi del Covid-19 è anche un'opportunità	31
La mancata apertura estiva è stata una scelta sofferta, ma necessaria	32
SuperPark Scoprire la bellezza del Parco Naturale Adamello Brenta	34
Con il Covid l'acuirsi della solitudine per gli anziani	35
Quando a colpirci fu la Spagnola	36
Curiosando...	38

Joseph Masè | Sindaco

## Saluto del sindaco

Cari Concittadini,  
ci lasciamo alle spalle un periodo molto difficile, che ha radicalmente cambiato le nostre abitudini di vita, privandoci delle nostre libertà fondamentali ed in molti casi, purtroppo, anche dell'affetto dei nostri cari.

Si stima che in Italia, ad oggi (primi di luglio 2020) i contagiati da Coronavirus siano stati oltre 241.000, di cui quasi 5.000 casi nella sola Provincia di Trento.

Nell'era del progresso, della tecnologia e della globalizzazione che stiamo vivendo e dove l'uomo pare al centro dell'universo, capace di dominare ogni situazione, mai avremo pensato che una misteriosa malattia proveniente dall'Oriente potesse così improvvisamente sconvolgere le nostre vite e mettere in luce le tante debolezze dell'uomo.

Era il 9 marzo allorquando il Presidente del Consiglio annunciava lo stop agli spostamenti su tutto il territorio nazionale, la chiusura delle scuole, degli uffici, della pressoché totalità delle attività produttive e commerciali, il divieto di assembramenti e il blocco di ogni manifestazione ludica, culturale e sportiva, nonché delle funzioni religiose.

L'intera penisola diveniva così "zona protetta" ed il Premier ci informava in una conferenza stampa della necessità di cambiare urgentemente le nostre abitudini per contenere il più possibile l'avanzata del Coronavirus e per tutelare la salute di tutti i cittadini, in particolare delle fasce deboli, vista la crescita importante dei contagi, dei ricoveri in terapia intensiva ed anche, purtroppo, dei decessi.

A causa della pandemia si stima siano decedute circa 35.000 persone in Italia, di cui 405 decessi si sono registrati nella sola Provincia di Trento.

Molti di noi, a causa dell'isolamento delle strutture ospedaliere e delle case di riposo, hanno provato la grandissima angoscia



di non potere accompagnare i propri cari negli ultimi attimi della loro vita, di non potere alleviare le loro sofferenze con una parola di conforto o una carezza.

Un dolore indescrivibile.

Le immagini delle lunghissime colonne di mezzi militari che trasportavano le bare delle tante persone morte per il virus e gli ospedali da campo installati nelle zone più colpite dal virus rimarranno impresse a lungo nella mente di ciascuno di noi.

Fortunatamente i sacrifici compiuti non si sono rivelati vani e dopo il periodo di isolamento e di chiusura, dopo avere familiarizzato con le mascherine, i gel igienizzanti, l'obbligo di distanziamento sociale ed il divieto di assembramenti, pare che ci stiamo lasciando alle spalle la pandemia per ritornare lentamente alla quotidianità.

È certamente necessario continuare a rispettare le regole basilari che ci sono state indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è necessario prepararci anche ad una possibile seconda ondata della malattia, ma la graduale riapertura dei confini, delle attività ed il ritorno dei turisti ci permettono di rivolgere lo sguardo al futuro con un certo ottimismo.

Un ringraziamento speciale va certamente rivolto a tutto il personale sanitario che in questi mesi, anche sostenendo turni di lavoro stremanti, ha combattuto il virus in prima linea con abnegazione, professionalità e grandissima umanità, spesso esponendo le loro stesse vite a situazioni di pericolo.

Un sentito grazie lo rivolgo anche alle Forze dell'Ordine e a tutti coloro che hanno contribuito a garantire i servizi essenziali alla popolazione e che ci hanno permesso, nonostante tutto, di potere guardare avanti con la speranza che tutto sarebbe finito e ci saremo potuti riprendere in mano le nostre vite.



Il mio più cordiale augurio di una buona estate.



*Stablac (foto di Cristina Monfredini).*

## Un aggiornamento sui lavori pubblici

### Recinzione e valorizzazione dell'area sportiva la Chipa

Come era stato comunicato sull'ultimo bollettino comunale, l'attuale amministrazione ha deciso di spostare i giochi nell'area individuata già 25 anni fa nel Piano Regolatore Comunale come area sportiva e giochi. A tal proposito si è liberata l'area attigua alla canonica, di proprietà della parrocchia e in comodato d'uso gratuito al Comune fino a prossimo autunno. È nostra intenzione rinnovare il comodato d'uso gratuito per trasformare l'area ex giochi in un angolo di raccoglimento e tranquillità, con panchine all'ombra degli attuali tigli essendo lo spazio limitrofo al cimitero, in modo da rendere più consono e coerente l'utilizzo di questo spazio.

Stiamo valorizzando la nuova area sportiva con una idonea recinzione di limitazione e



*Recinzione area sportiva per famiglie con bambini per rilassarsi in massima sicurezza*



*Area Verde già proprietà comunale, area azzurra a destra particelle in fase di acquisizione*

di sicurezza per i bambini, il collocamento di alberi e gruppi arredi (panche e tavoli) in modo da rendere la zona non solo un'area sportiva ma anche uno spazio dedicato alla socializzazione ed all'incontro tra famiglie e persone di ogni età. A tal proposito stiamo formalizzando l'acquisto di prati (le particelle 770/2 - 770/3 - 769 e 768) e siamo in attesa di risposta della parrocchia per affittare le due particelle 736 e 737 (già chieste come acquisto ma con risposta negativa della parrocchia stessa). Con questa operazione l'area si riquadra in modo da poter pensare ad ulteriori sviluppi, come già ipotizzato da 25 anni di amministrazioni comunali pregresse con l'adozione di una scelta urbanistica, nei diversi Piani Regolatori, che evidenzia la volontà di utilizzare questo scorcio di territorio come area ricreativo-sportiva.



## Nuovo parco giochi vicino a Casa Diomira

Sempre nell'ottica della valorizzazione di spazi per i bambini e i turisti si è deciso di realizzare un nuovo parco giochi nell'area attigua a Casa Diomira. Sarà un gruppo di giochi modello rustico, in rubinia e castagno, con materiali per il più possibile naturali e ben inserito nel territorio. Andrà a valorizzare l'area Diomira fornendo la possibilità di usufruire di nuovi giochi anche ai visitatori dell'ormai imminente Parco Faunistico e della parte di paese più a sud rispetto al parco area Chipa. Si spera di avere i lavori conclusi entro l'autunno di quest'anno.



*Mappa del collocamento dei nuovi giochi a Casa Diomira.*

## Il miglioramento dell'acquedotto

Come molti di voi avranno visto, abbiamo rifatto un pezzo di ramo dell'acquedotto in via Pineta. Un lavoro che si è reso necessario per eliminare almeno una parte delle perdite consistenti (circa 3 litri/sec) che si verificavano. Come conseguenza di questi lavori abbiamo potuto ridurre a circa 5 atmosfere quel ramo dell'acquedotto prima sollecitato da una pressione di circa 20 atmosfere che causava tanti disagi e perdite. Ora, per concludere gli interventi di miglioramento del nostro acquedotto comunale, manca solo la realizzazione del ramo Vadaione - sentiero dei siori - Via Palazzin, un lavoro già appaltato che nelle intenzioni dell'amministrazione dovrebbe vedere gli operai in azione in autunno. Quando anche quest'ultimo intervento sarà concluso potremo dire di aver risolto il 90% dei problemi del nostro acquedotto, ma già con quanto fatto fino ad ora i miglioramenti sono visibili: sia gli abitanti di via Corona che quelli di via La Val avranno notato che negli ultimi 12 mesi non sono mai rimasti senza acqua, a differenza di quanto accadeva gli anni scorsi.



## La manutenzione delle strade di paese

È stata appaltata la segnaletica orizzontale dell'intero paese e in autunno sarà rifatta anche la segnaletica verticale, questo per rendere sempre più sicura la circolazione sulle nostre strade. Si è appaltato anche il rifacimento del manto stradale di via la Val fino alla salita già asfaltata della strada per Credua, questo è nel programma già proposto di bitumazione di tutte le strade, con l'obiettivo di diminuire i lavori di manutenzione annuali.

## Il risanamento del tetto del teatro comunale

Sono almeno 15 anni che piove nel teatro comunale e si sono dovuti mettere dei teli interni per evitare che la pioggia cada sul palco o sulle poltrone della platea. Per ovviare a questo problema in modo risolutivo si è deciso di rifare tutta l'ala est del tetto dell'edificio. In questa occasione verrà anche migliorato l'isolamento del tetto con una re-impermeabilizzazione per scongiurare definitivamente il problema dell'acqua piovana.

Stiamo facendo tanti altri piccoli lavori sul territorio comunale - togliere l'acqua sotto il passaggio di viale Dolomiti, la recinzione della presa d'acqua Pozza Bela, la manutenzione della strada Nambrone e molti altri - tutti lavori che riusciamo a fare per merito soprattutto dei nostri due operai Luca Viviani e Paolo Faccini, con il supporto di Marino Monfredini, che voglio ringraziare ufficialmente dalle pagine del nostro notiziario per il loro impegno e dedizione.



**Joseph Masè** | Sindaco

## Malga Bandalors, prezioso bene di tutta la collettività

Con delibera n. 23 del 5 maggio 2020 la Giunta comunale ha prorogato, per il periodo che va da maggio a ottobre 2020, la concessione in uso dello stallone, della cascina e dei pascoli di malga Bandalors all'Azienda Agricola "Fattoria Antica Rendena", di Giustino.

L'Amministrazione comunale, infatti, nel 2017 aveva stipulato con l'Azienda Agricola un contratto di concessione in uso della malga Bandalors per tre stagioni di alpeggio ad un canone di concessione di 2.000 euro per ciascuna stagione. Nell'ottobre del 2019, dunque, era venuta a scadere la concessione e il Comune aveva dapprima pubblicato un apposito avviso rivolto ai titolari del diritto di uso civico, con cui li si invitava a manifestare per iscritto eventuali esigenze connesse all'utilizzo di tali beni, e poi attivato la procedura per addivenire ad una nuova concessione del compendio per asta pubblica.

L'asta pubblica, infatti, è la modalità migliore per concedere in uso i beni pubblici in quanto è corretta da un punto di vista normativo e rispettosa dei criteri generali di trasparenza che governano la pubblica amministrazione. Inoltre, con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa si permette all'Amministrazione, ossia alla Cittadinanza di cui il Comune è espressione, di conseguire il migliore

risultato economico possibile. Non si tratta, evidentemente, di una pratica speculativa da parte dell'Amministrazione, come taluno ha insinuato, e ciò anche in considerazione della possibilità di inserire, ai fini della determinazione dell'offerta economica più vantaggiosa, anche dei requisiti tecnici che permettono di garantire una gestione attenta e scrupolosa del pascolo. Il punteggio previsto dal bando, infatti, si compone, oltre che dall'offerta economica vera e propria, anche da una parte tecnica, basata sulla durata dell'alpeggio, le specie monticate e le modalità di pascolo. Requisiti questi che, insieme all'apposito disciplinare predisposto dal Comune, garantiscono un'elevata qualità alla gestione della malga.

Eventuali speculazioni vanno ricercate, semmai, nel sistema purtroppo dopato degli ingenti contributi che le aziende agricole percepiscono a vario titolo e che sembrerebbero fuori da ogni logica e controllo. Il settore agricolo, infatti, da diversi decenni è all'attenzione della cosiddetta Politica Agricola Comunitaria (PAC), che per sostenere i produttori in un periodo di grave difficoltà economica, dovuta prevalentemente alla globalizzazione dei mercati, ha giustamente messo in campo numerosi strumenti di sostegno



all'agricoltura. Era ed è tuttora assolutamente necessario supportare un settore così importante e garantire tutti i benefici che ne derivano: dall'approvvigionamento di cibo, alla tutela del territorio, dalla biodiversità della vegetazione e delle specie zootecniche, all'assetto idrogeologico e alla conservazione del paesaggio. Purtroppo, però, i sostegni in agricoltura sono sempre più frequentemente divenuti occasione di forti speculazioni da parte di chi, indifferente dei benefici dell'attività agricola, aveva ed ha come unico obiettivo quello di intascare soldi pubblici. Sono noti a tutti le speculazioni sulle grandi superfici agricole, ove lo speculatore, acquistando titoli di alto valore, ricerca delle vaste aree sui cui "appoggiare" il titolo e richiederne il pagamento. Spesso il teatro di queste squallide speculazioni sono proprio i nostri alpeggi, con i loro ettari di pascolo. Gli speculatori poi, a danno degli allevatori onesti, subaffittano il pascolo a terzi (magari gli stessi allevatori corretti, ma rimasti senza alpeggio a causa del meccanismo della speculazione) e ricevono il contributo. Il cosiddetto "pascolamento conto terzi" o "pascolo terzi". Ebbene, è di tutta evidenza che di questi delicati temi dovrebbero occuparsi le associazioni di categoria ed i rappresentanti degli agricoltori e degli allevatori che, anziché scaricare su altri presunte responsabilità, dovrebbero muoversi nelle competenti sedi per contrastare efficacemente ed in modo definitivo un malcostume che nuoce gravemente ai loro associati. I Comuni, infatti, per quanto di loro competenza si limitano alla redazione ed alla successiva pubblicazione dei bandi nel rispetto della legge e nell'interesse della collettività. Da qui l'espletamento da parte della Giunta comunale dell'asta pubblica che, però, in fase attivazione è stato interessato dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha reso oggettivamente difficoltoso l'avvio formale e il relativo completamento della procedura, in relazione al fatto che le disposizioni nazionali sul contenimento degli spostamenti e sulle modalità di lavoro avrebbero impedito lo svolgersi dei sopralluoghi e delle commissioni di gara. Inoltre, nel contesto di gestione della situazione emergenziale, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, intervenendo con diverse ordinanze, anche nella materia concernente la concessione di pascoli e malghe, ha previsto la

possibilità per le Amministrazioni di prorogare o rinnovare alle medesime condizioni i contratti in scadenza o scaduti fino a nuova aggiudicazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

Si è quindi ritenuto indispensabile prorogare la concessione in uso all'Azienda Agricola "Fattoria Antica Rendena", limitatamente alla stagione d'alpeggio 2020 alle medesime condizioni del contratto precedentemente sottoscritto, mentre nel corso dell'estate 2020 verrà attivata l'asta pubblica per la concessione in uso della Malga Bandalors per una durata di sei anni ed un canone annuo a base d'asta di 7.000 euro. Un importo nettamente superiore a quello attuale, ma certamente congruo anche in considerazione del notevole investimento fatto dal Comune il quale, grazie ai contributi provinciali del Piano di Sviluppo Rurale, ha provveduto all'integrale rifacimento della cascina della malga e al miglioramento del pascolo. Inoltre, va considerato che l'importo percepito dall'Amministrazione a titolo di concessione verrà interamente destinato alla cura e alla manutenzione delle malghe e dei pascoli, ossia di quel patrimonio montano collettivo che non è affatto riservato a taluni, ma che, invece, appartiene a ciascuno di noi.

Joseph Masè | Sindaco

## La Variante al Piano regolatore comunale è in dirittura d'arrivo

L'Amministrazione comunale di Giustino, a seguito dell'approvazione della Variante 2012 entrata in vigore nel marzo 2014, ha rilevato la necessità di avviare una nuova procedura di variante sia per acconsentire l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale alla Legge provinciale per il governo del territorio n. 15/2015 ed al successivo Regolamento Urbanistico-Edilizio provinciale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia il 19.05.2017, sia per andare incontro a svariate richieste pervenute dalla popolazione.

Il lavoro è stato svolto con grande attenzione procedendo all'ascolto dei censiti che ne facevano richiesta e verificando sul posto le richieste più articolate.

In sintesi, il progetto di Variante 2019 al PRG di Giustino si è posto i seguenti obiettivi:

- Adeguamento delle Norme di Attuazione in funzione delle modifiche introdotte dalle recenti disposizioni normative emanate dalla P.A.T. e in particolare dalla L.P. 15/2015
- Valutazione delle istanze di modifica non vincolanti, richieste dai censiti, delle esigenze di prima abitazione e indirizzate al contenimento dell'uso del suolo.
- Valutazione del patrimonio edilizio storico, con revisione delle schede di intervento sugli edifici, al fine di applicare quanto previsto dall'art. 105 della L.P. 15/2015.
- Verifica e adeguamento del PRG ai piani stralci approvati dal PTC.
- Rettifica degli errori materiali e introduzione di varianti puntuali per l'adeguamento della cartografia del piano all'effettivo stato dei luoghi.
- Verifica del grado di attuazione dei piani attuativi.
- Trasformazione, su richiesta degli interessati, in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento ai sensi dell'art 45 comma 4 della L.P. 15/2015

Sono state presentate n. 58 richieste non vincolanti dai censiti che hanno generato n. 25 varianti cartografiche, mentre l'Amministrazione comunale ha presentato n. 6 richieste



di modifica. Tra le richieste più significative vi sono state n. 10 che hanno interessato la modifica di schede del Centro Storico e n. 4 per il cambio di destinazione urbanistica rivolte alla zona C1 Zona residenziale di espansione con il vincolo prima casa.

Il 24.10.2019 il Consiglio comunale ha adottato in via preliminare la Variante che è stata depositata agli atti per 60 giorni, pubblicata sull'Albo telematico, sul sito del Comune, su un quotidiano locale ed è stata trasmessa, insieme a tutta la documentazione, al Servizio Urbanistica della PAT ed alla Comunità di Valle della Giudicarie per gli incumbenti di loro competenza.

Nei 60 giorni utili sono pervenute dai censiti n. 12 osservazioni ed il 10 marzo 2020 si è tenuta presso il Servizio Urbanistica della Provincia la Conferenza di Pianificazione nel corso della quale i diversi Servizi provinciali coinvolti hanno espresso i loro pareri ed impartito prescrizioni.

L'estensore della Variante, l'architetto Piccolroaz, ha conseguentemente adeguato la Variante alle indicazioni della Provincia, esaminato le osservazioni pervenute dai censiti e fornito un parere tecnico in merito all'accogliibilità delle stesse. A seguito dell'approvazione in seconda adozione da parte del Consiglio, calendarizzata per luglio 2020, la Variante dovrà essere approvata dalla Giunta provinciale per poi entrare finalmente in vigore permettendo, così, ai nostri censiti di attivare gli interventi richiesti ed accolti.

Joseph Masè | Sindaco

## La Comunità di Giustino e la possibilità di porgere la mano alle sfortunate popolazioni rurali del Myanmar

Nel mese di aprile del 2020 l'Istituto Oikos, un'organizzazione non-profit, con sede anche in Trentino, impegnata in Europa e nei paesi del Sud del mondo nella tutela della biodiversità e nella diffusione di modelli di vita più sostenibili, si è rivolta alla Comunità di Giustino per chiedere il supporto in un progetto a favore delle popolazioni rurali dell'ex Birmania.

Oikos, infatti, ambisce a contribuire ad un futuro in cui ecologia, economia, equità si integrino, riconciliando i bisogni dell'uomo e dell'ambiente e con tali finalità attua strumenti concreti per contribuire a conservare gli ecosistemi favorendo lo sviluppo locale. Dal 2010 è impegnata nell'ex Birmania per garantire la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità mediante il coinvolgimento delle stesse Comunità locali, spesso depredate da speculatori delle loro risorse

naturali, unica loro ricchezza e mezzo di sostentamento.

In Myanmar, nello stato del Rakhine, infatti, c'è una vasta area di foresta che ospita una ricca biodiversità e molte specie minacciate, tra cui elefanti selvatici, orsi e pangolino. L'area è oggi ad alto rischio di degrado e deforestazione per ricavare terreni coltivabili e piantagioni commerciali. Il progetto promosso da Oikos prevede un supporto alle autorità e alle comunità locali nel proteggere le foreste e nel promuovere lo sviluppo socio-economico in linea con un piano di gestione trentennale che garantisce alle comunità diritti di utilizzo delle risorse naturali e crea opportunità di sviluppo di piccole imprese legate alla silvicoltura sostenibile e ai prodotti forestali non legnosi.

Le foreste del Myanmar svolgono un ruolo





fondamentale per garantire la sussistenza delle comunità rurali, in termini di servizi ecosistemici quali acqua, legna da ardere, materiali di costruzione e cibo. Inoltre svolgono una funzione di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici quali inondazioni, cicloni ed altri eventi climatici estremi.

Avendo l'Agenzia Italiana per La Cooperazione allo Sviluppo (AICS) indetto un bando e messo in campo finanziamenti per 15.000.000 di euro, rivolto a enti territoriali italiani per lo sviluppo di partenariati e per la concessione di contributi in tema implementazione territoriale degli obiettivi prefissi dall'Agenda 2030, il noto programma di azione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, al Comune di Giustino è stato chiesto di assumere il ruolo di Ente promotore dell'iniziativa.

Gli obiettivi del progetto, che prevede una durata triennale e risorse per complessivi 400.000 euro, sono: ridurre le emissioni da deforestazione e degrado delle foreste in Myanmar ; promuovere l'utilizzo sostenibile delle risorse forestali ; migliorare la copertura forestale attraverso la gestione comunitaria delle aree degradate ; rafforzare le competenze tecniche delle istituzioni del Myanmar in ambito forestale ; proteggere le foreste comunitarie dal taglio illegale e dagli incendi ; migliorare la resilienza delle comunità locali nei confronti dei cam-

biamenti climatici ; informare le comunità locali sui temi dei cambiamenti climatici, biodiversità e normative ambientali.

Qualora il progetto presentato da Oikos fosse ammesso a finanziamento, il Comune di Giustino assumerà la veste di Ente promotore e, oltre al supporto del Servizio Foreste e Fauna della PAT, del MUSE e del Parco Naturale Adamello Brenta, che hanno convintamente sostenuto l'iniziativa, avrà a propria disposizione per tutta la durata del progetto anche un Project Manager, la cui spesa di assunzione sarà finanziata nell'ambito del progetto. In caso di aggiudicazione del bando da parte di Oikos si profila, dunque, anche la possibilità di offrire un posto di lavoro in loco oltre, naturalmente, a dare un aiuto concreto a persone molto meno fortunate di noi.

Carmen Turri | Assessora alla Cultura, Turismo, Politiche sociali, Commercio

## Covid-19, accanto alle difficoltà ritrovarsi Comunità

La società contemporanea impone ritmi pressanti: oggi per non essere emarginati bisogna essere all'avanguardia, competitivi, sempre aggiornati, in corsa, tanto che si arriva anche ad avere la sensazione di stare perdendo tempo prezioso in quel poco spazio libero da impegni che rimane. Lozio non è previsto e anche poco socialmente accettabile. Tutto è programmato, calendarizzato, perfino le vacanze che dovrebbero essere un momento di relax, paradossalmente diventano fame di sapere, di conoscenze, di vedere, visitare e divertirsi il più possibile, poiché il tempo è poco e va sfruttato fino all'ultimo minuto. La situazione si è incancrenita con il progresso tecnologico che pur portando con sé tanti vantaggi, comodità e progresso, ha però anche accelerato i ritmi a dismisura e ridotto ancora di più quel tempo "per noi" che pure è essenziale per il benessere e l'equilibrio di una persona. In un tempo fatto di contatto continuo e senza pausa, fra email, whatsapp e telefonate non si è mai davvero in pace con se stessi, e tutto, anche piccoli compiti che non sono certo emergenze o urgenze, è dovuto subito. E poi, all'improvviso basta un virus, un essere invisibile, la cui esistenza e modalità di vita è alla maggioranza di noi non medici sconosciuta, a bloccare questa corsa infinita e a paralizzare il sistema. Ci obbliga a rallentare, prima, e infine a fermarci. Tutti. Sconvolge i ritmi che ci eravamo autoimposti. Si è costretti ad assumere un ritmo lento, ad abbandonare l'angoscia di non riuscire a fare tutto o di completare le infinite liste di cose da fare e obiettivi da raggiungere che ognuno di noi ha per le proprie giornate. Un virus che ci obbliga a prendere coscienza anche della grande fragilità umana. A ritrovare la consapevolezza che arroganza e presunzione, in un secondo, possono tradursi in impotenza. A riflettere su un concetto intuitivo, che molti sociologi e filosofi hanno teorizzato: ovvero che soli non si è nessuno e che ognuno ha bisogno dell'altro. Non siamo isole, e in un tempo di pandemia ce ne siamo

ricordati tutti nitidamente.

E così in tempo di restrizioni, chiusure ed emergenze sanitarie, la Provincia di Trento ha attivato dei servizi di assistenza alla popolazione in collaborazione con la Protezione Civile, i Servizi sociali con le Comunità di Valle e le Reti Territoriali. Anche il nostro Comune è stato quindi impegnato ad organizzare una serie di servizi rivolti a tutti i cittadini ed in particolare ad anziani, persone fragili, malate, senza rete familiare e costrette in casa dall'emergenza Coronavirus.

Sono stati presi accordi con la famiglia Cooperativa di Pinzolo, l'unico negozio presente nel nostro Comune, per la consegna della spesa a domicilio. In stretto rapporto fra assessore comunale e assistenti sociali si è provveduto a mantenere un canale aperto ad ogni necessità, dall'ascolto delle persone anziane sole o in difficoltà, al ritiro e alla consegna dei farmaci alle persone poste in isolamento, alla distribuzione di pacchi viveri destinati a persone prive di ogni sostentamento, con la preziosa collaborazione della consigliera Francesca Rodigari resasi disponibile ad effettuare materialmente le consegne.

Abbiamo vissuto una pandemia, ci siamo ritrovati a dover improvvisare davanti ad una situazione inedita nella quale c'è stato anche tanto dolore per le famiglie che si sono viste portar via un proprio caro, senza poterlo assistere come si sarebbe fatto in altri momenti. È stato un periodo difficile, dove le fragilità, le incertezze, i problemi personali e la solitudine si sono acuiti, anche in chi dal virus non è stato toccato. Dal punto di vista sociale si è creata però una rete solidale che, oltre ad aver soddisfatto bisogni di prima necessità che il momento richiedeva, ci auguriamo abbia lasciato anche una lezione di vita.

Carmen Turri | Assessora alla Cultura, Turismo, Politiche sociali, Commercio

## Con il Distretto Family corsi di comunicazione e alfabetizzazione informatica

Una battuta d'arresto, durante la pandemia, l'hanno inevitabilmente subita anche le attività dedicate alle famiglie, sia a livello comunale che del Distretto Family di cui Giustino fa parte.

Il lavoro per poter riprendere le attività non appena l'emergenza sanitaria lo avesse consentito non si è però fermato: in videoconferenza, le riunioni sono continuate con i rappresentanti di valle coordinati dal comune capofila per trovarsi pronti, una volta finito o almeno allentato il distanziamento sociale, a riprendere la programmazione di distretto e ad offrire servizi e opportunità alle famiglie. Rispettando i limiti imposti dai decreti sulla sicurezza per evitare un ritorno del Covid-19 e un'ulteriore diffusione del contagio, si stanno svolgendo quindi alcune **attività di gruppo**, in particolare per i bambini e ragazzi che più hanno patito i mesi chiusi in casa e lontani dalla socialità che la scuola garantisce loro. L'intento principale di queste attività – raggruppate sotto il nome di “...Restate Splash” è quello di reinventare una normalità attraverso attività di movimento, giochi all'aria aperta, sport e attività ludico-ricreative. Un percorso, sotto la guida del Consorzio Consolida, che diverse cooperative hanno fatto per poter proporre un'estate di divertimento e socializzazione, in sicurezza, a bambini e ragazzi

Per l'autunno si è fatto tesoro dell'esperienza del Covid-19 e dei nuovi bisogni messi in luce dalla reazione alla pandemia: le famiglie hanno fatto fatica, chi più chi meno, a seguire bambini e ragazzi nella didattica a distanza, non solo per la difficoltà di farlo continuando a lavorare a tempo pieno fuori o in telelavoro, ma anche per la difficoltà di rapportarsi con la tecnologia e gli strumenti utilizzati dalla didattica a distanza. È proprio con l'obiettivo di **contrastare e ridurre il divario digitale** che per l'autunno come di-

stretto Family si è pensato di proporre una formazione specifica rivolta a tutti gli adulti e ai genitori in particolare, per imparare, passo passo, come utilizzare al meglio e senza incertezze strumenti come la **piattaforma Classroom**, adottata dalle nostre scuole per l'insegnamento a distanza, e le più note **piattaforme di videoconferenza** che vengono usate per riunioni, incontri e comunicazioni quando trovarsi in presenza non è possibile o difficoltoso. Durante il lockdown si sono riscontrate diverse difficoltà nell'uso di questi strumenti che possono, se compresi e dominati, essere molto utili e comodi anche nel rientro alla vita normale e con la possibilità di tornare ad incontrarsi di persona. Accanto a questa proposta informatica, l'altro tema sul quale stiamo preparando un percorso di approfondimento e formazione è quello del Public Speaking, ovvero la **comunicazione in pubblico**. Tema che non interessa solo chi deve presentare incontri, tenere serate o parlare in occasioni di manifestazioni, ma anche tutti coloro che nel proprio lavoro partecipano a riunioni interne, incontri e formazioni. Il saper parlare in pubblico è utile anche solo per intervenire con un discorso chiaro e semplice da capire in una qualsiasi riunione, per farsi capire, presentare le proprie idee in modo comprensibile e chiaro agli altri, anche per partecipare in una conversazione digitale su una delle piattaforme che abbiamo citato poc'anzi.



# SPORT ESTATE

## LABORATORI

### LA NIMAZIONE

# ENGLISH!

Un'estate di divertimento!

In questi mesi si è svolto un percorso insieme ad altre cooperative sociali, sotto la guida del Consorzio Consolida, per riprogettare le attività in un dialogo costante con le Autorità competenti. Un lavoro di sistema che ha l'obiettivo di mettere in campo un'articolata serie di misure (pedagogiche - educative - sportive, organizzativa, formative) per offrire a bambini e ragazzi un'"Estate Sicura", ricca di esperienze e divertimento.

Visto il periodo di emergenza sanitaria, l'intento principale è provare a reinventare una normalità, attraverso **ATTIVITÀ DI MOVIMENTO - GIOCHI ALL'ARIA APERTA - SPORT - ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE**. Per rispettare le norme di prevenzione, le attività saranno svolte in piccoli gruppi tenendo conto delle misure di sicurezza e di tutela della salute.

#### DESTINATARI

i bambini dell'ultima anno della scuola dell'Infanzia (2014) alla seconda media (2017)

#### PERIODO

dal 6 luglio al 7 agosto

#### LUGHI

Palasport - Comune  
Scuola primaria - Comune

**TERMINE ISCRIZIONI: 19 GIUGNO 2020.** Per motivi organizzativi dopo la prima iscrizione non saranno possibili rinnovi successivi.  
Per info: [www.conmetepuoi.it](http://www.conmetepuoi.it) - 345/6598376

#### CON IL SUPPORTO DI



#### PER INFORMAZIONI



A cura della **Redazione**

## Per un turismo a misura di famiglia

Il Trentino si vuole qualificare sempre di più come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, offrendo servizi e opportunità che rispondono alle aspettative sia delle famiglie residenti, sia di quelle provenienti da fuori. L'attenzione alla famiglia e al suo benessere da parte delle attività turistiche è riconosciuta dal marchio "Family in Trentino", nato dalla collaborazione fra Agenzia per la famiglia e vari attori del territorio, che da oggi può essere esteso anche alla categoria degli appartamenti turistici, secondo un disciplinare approvato dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana. Il provvedimento pone attenzione sull'offerta turistica extra-alberghiera, per consentire alle famiglie residenti ed ospiti di usufruire di una vacanza "easy", con alloggio in appartamento o residence a misura di famiglia.

Il nuovo standard famiglia per gli "Appartamenti turistici" è stato diviso in due sezioni, in base alla loro disciplina nella Legge provinciale sugli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e la promozione della qualità della ricettività turistica (L.P. 7/2002 e relativo regolamento di attuazione): "Alloggi per uso turistico" e "Case e appartamenti per vacanza". Sostanzialmente, nel primo caso si tratta di appartamenti resi disponibili da privati, che devono rispondere a determinati requisiti di abitabilità, e nel secondo caso di residence che dispongono anche di spazi comuni per gli ospiti, che devono rispondere anche a certi requisiti strutturali. Gli alloggi riferiti ad entrambe le sezioni della categoria, per ottenere il marchio "Family in Trentino", dovranno possedere standard obbligatori definiti a garanzia delle famiglie ospitate e requisiti facoltativi destinati ad alzare il livello qualitativo dell'offerta turistica. Dalla presenza di aree gioco attrezzate, interne od esterne, alla dotazione di accessori baby come scaldabiberon, mini stoviglie e bicchieri infrangibili, presenza di parasigoli, vaschette per il bagno e



riduttori WC, dalla possibilità di partecipare ad attività di socializzazione, al servizio baby sitting, dalla spesa su richiesta, alla messa a disposizione gratuita di attrezzature sportive, dai benefit di vario tipo, all'adozione di soluzioni che facilitino l'educazione ambientale dei piccoli ospiti (ad esempio bidoncini per la raccolta differenziata, informazioni sulla corretta gestione dell'appartamento anche per ordine e pulizia ecc.): sono solo alcuni requisiti che contribuiscono ad accrescere la valutazione qualitativa, anche secondo la logica del "Distretto famiglia" laddove esistente sul territorio di riferimento, e a rendere questo tipo di alloggio il più gradito possibile a grandi e piccini, per una vacanza in Trentino all'insegna del benessere familiare.

*Per altre informazioni:*

**Agenzia per la famiglia - Ufficio per le politiche familiari - 0461/494059**  
- [francesca.tabarelli@provincia.tn.it](mailto:francesca.tabarelli@provincia.tn.it)

**Carmen Turri** | Assessora alla Cultura, Turismo, Politiche sociali, Commercio

## Un percorso culturale sulla storia di Giustino

Prendendo spunto dalla curiosità che suscita fra i turisti la facciata ad ovest dell'edificio comunale, caratterizzata dalla presenza di quattro elementi in ferro sporgenti dalla parete, testimonianza del suo passato dedicato ad un'attività industriale.

L'amministrazione comunale ha colto una curiosità sulle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche del nostro territorio che andava in qualche modo soddisfatta.

È per questo che si è deciso di raccogliere del materiale di immagini e informazioni, aneddoti e curiosità sul passato di Giustino per farne un piccolo percorso storico e culturale che potesse rispondere alle domande e alle legittime curiosità di turisti che, sempre più, hanno fame di sapere e conoscere, sono alla ricerca di esperienze uniche e originali. Cosa c'è di più unico e individuale della storia di un luogo o un edificio, di un murales o un'antica statua, di uno scorcio di paese e delle persone che lo hanno vissuto e reso tale?

Con questo obiettivo in mente, si è predisposta la realizzazione di pannelli descrittivi, corredati di belle fotografie di un tempo, da collocare nei punti di interesse del paese che possano raccontare la storia, le origini e le intenzioni di chi ha creato la Giustino che conosciamo oggi. Una narrazione che servirà al turista o al passante casuale a imparare qualcosa di più del territorio che attraversa, ma magari anche al cittadino che non conosce nei dettagli la storia di alcuni manufatti e alle nuove generazioni per non dimenticare un passato che riesce ancora a insegnare e costituisce le fondamenta della nostra identità. Si è deciso, per ora, di iniziare da quattro punti di interesse: il municipio, la chiesa, la piazza del Moleta e il borgo di Vadaione. Partendo da un avviso sul notiziario comunale del 2011, nel quale si invitavano i cittadini a fornire foto di un tempo di questi luoghi, si sta procedendo in queste settimane al "caricamento" delle immagini che sono state condivise con noi, sul sito web del Comune nella sezione dedicata.

Per dare un'informazione immediata al passante che trascorre del tempo a Giustino, si stanno predisponendo i pannelli descrittivi contenenti una foto storica, una descrizione sintetica e un codice a barre che, rilevato dal cellulare o da un tablet, rimanda alla sezione nel sito web del Comune dove trovare un maggiore approfondimento sulla storia, la cultura e il territorio comunale. Il materiale, dalle immagini ai testi, è già pronto, si è solo in attesa di poter dare l'incarico per l'allestimento fisico dei pannelli.

Purtroppo anche questo primo step del progetto, come molti altri interventi che avrebbero dovuto essere conclusi in primavera, sta subendo i ritardi e rallentamenti causati dal Covid-19.

Confidando di poter concludere il lavoro entro la fine del mandato di legislatura, ci auguriamo che il progetto venga poi accolto e portato avanti dai prossimi amministratori, ampliando il numero dei punti di interesse, magari estendendoli anche nelle zone montane, ricche di storia e cultura, per arrivare a creare così un circuito storico-culturale interessante anche dal punto turistico. Come è accaduto anche con il presepe in legno, anche in questo caso si è voluto avviare un progetto che potesse essere ampliato a piacimento nel futuro: un piantare un primo seme, per poi sapere che, se lo si desidera e ritiene utile, si potrà ampliare.

Un ringraziamento va a tutti i cittadini che, sfogliando gli album di famiglia e guardando nelle raccolte di fotografie custodite nelle case hanno collaborato a questo progetto fornendo il materiale fotografico che verrà esposto nel percorso e pubblicato sul sito internet comunale.

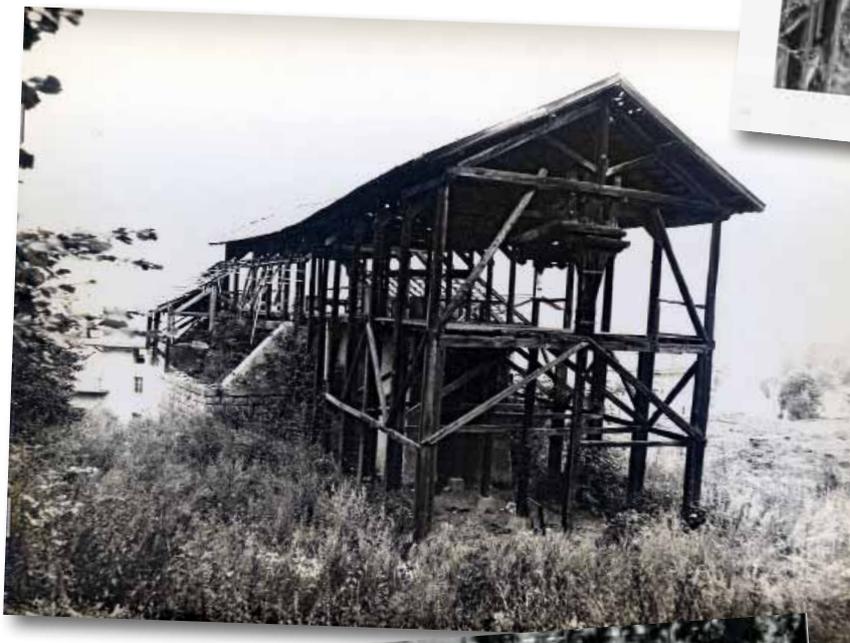


Giustino, il postale Zontini e Leonardi presso la piazza del paese (collezione Ermete Cozzini, Giustino).

Piazza del moleta  
(Ermete Cozzini)



Chiesa Giustino - 1948  
(Raphaela Cozzini)



Municipio di Giustino  
(Maurizio Armani)



Vadaione - Luglio 1953  
(Raphaela Cozzini)

**Angelo Maestranzi** | Assessore alle foreste, agricoltura, territorio e viabilità extraurbana

## Le iniziative di valorizzazione del paesaggio montano

Nell'ultimo quinquennio l'Amministrazione comunale di Giustino si è impegnata ad ampio raggio per la valorizzazione e la fruibilità del paesaggio montano che circonda il paese, è parte del patrimonio comunale ed è una delle sue più preziose ricchezze. Unico e originale, il paesaggio che ci circonda è alla base della qualità della vita di cui godono i nostri borghi montani ed è anche un elemento importantissimo per lo sviluppo turistico ed economico di Giustino che permette alle famiglie di continuare a vivere in valle traendo anche soddisfazione lavorativa in loco, senza spostarsi necessariamente nelle grandi città o verso il capoluogo. Consapevole dell'importanza a livello turistico di mantenere un paesaggio curato, e anche della vivibilità e del benessere che derivano dal poter passeggiare e recarsi in montagna, l'Amministrazione ha quindi investito risorse ed energie nella cura delle nostre strade da mont. Guardando al prospetto completo degli interventi realizzati

in questi cinque anni, sono stati investiti oltre 180.000 euro per asfaltature, manutenzioni e consolidamenti. Negli anni sono state pavimentate, fra le altre, la strada Giustino - Livera, la Mazana-Mader, la Rilun - Puza Bela, il tratto di via La Val, la prima parte di località Credua a completare un lavoro già realizzato negli anni precedenti. In località Barisel è stata realizzata una scogliera per sostenere la strada ceduta a causa delle condizioni atmosferiche.

Nell'ottica della valorizzazione del paesaggio, il progetto per malga Bregna da l'Ors occupa uno spazio particolare. Dopo la ristrutturazione che ha interessato la parte strutturale, sul Piano Sviluppo Rurale della Provincia si è riusciti a finanziare anche un progetto di valorizzazione della biodiversità e di recupero dell'habitat della malga, che si è concretizzato nella realizzazione di una pozza naturalistica e nel recupero dei 17 ettari di pascolo che





circondano la malga arrivando fino al crinale del Doss del Sabion. Ad oggi è terminato il primo lotto per la creazione della pozza naturalistica mentre il recupero del pascolo inizierà in autunno. Non erano questi i tempi preventivati inizialmente, ma i lavori sono stati interrotti perché è stata registrata la presenza del gallo cedrone in quel territorio, specie protetta di cui va rispettato il periodo di accoppiamento.



Infine, nel mese di giugno sono arrivati gli arredi per le casine di località d'Amola e nelle prime settimane di luglio si è provveduto al completamento delle cascine. Per un importo complessivo di 16.366 euro (Iva esclusa) se ne è occupata la ditta "Arredamenti Tardivo e Poli" di Pinzolo.



Un lavoro di valorizzazione del patrimonio edilizio montano che è fatto anche di tanta manutenzione e costanza nel mantenimento delle strutture e della viabilità esistente e dovrà necessariamente proseguire anche nei prossimi anni.



## Scuola

SCUOLA  
DELL'INFANZIA:  
Giovanni Cozzini,  
Elvira Così,  
Mirko Maganzini,  
Isabella Borboni,  
Yasmin Boualja,  
Giuseppe Cozzini,  
Anna Malench,  
Nicolò Ruggiero  
Rinelli.



SCUOLA PRIMARIA  
I GRADO:  
Gloria Cozzini,  
Francesco Di Mauro,  
Angela Maestranzi,  
Andrea Maffei,  
Aaron Poli,  
Alessia Valduga.



SCUOLA PRIMARIA  
II GRADO:  
Arianna Masè,  
Lara Masè,  
Chiara Milioto.



## Il Covid visto dai bambini



Mi è dispiaciuto festeggiare il mio compleanno senza amici.

In questi mesi ho fatto un bellissimo orto. Prima ho vangato l'orto assieme al papà. Poi ho piantato patate, carote, finocchi, menta, pomodori, fagioli, piselli, zuccadino, insalata, cavolfiori, salvia, erba cipollina, rosmarino e basilico. Ogni giorno lo innaffio e lo curo con amore.



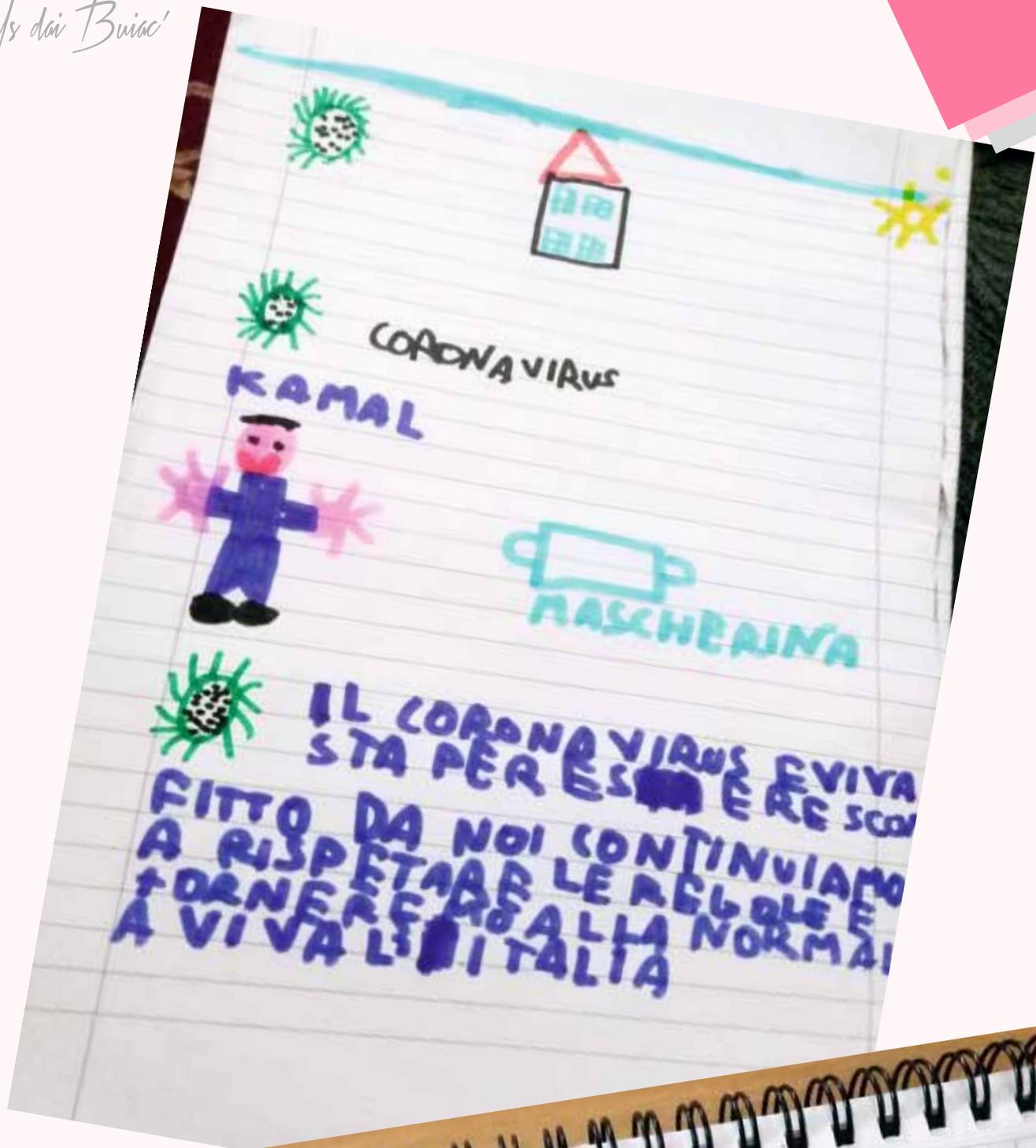
BEN FATTO

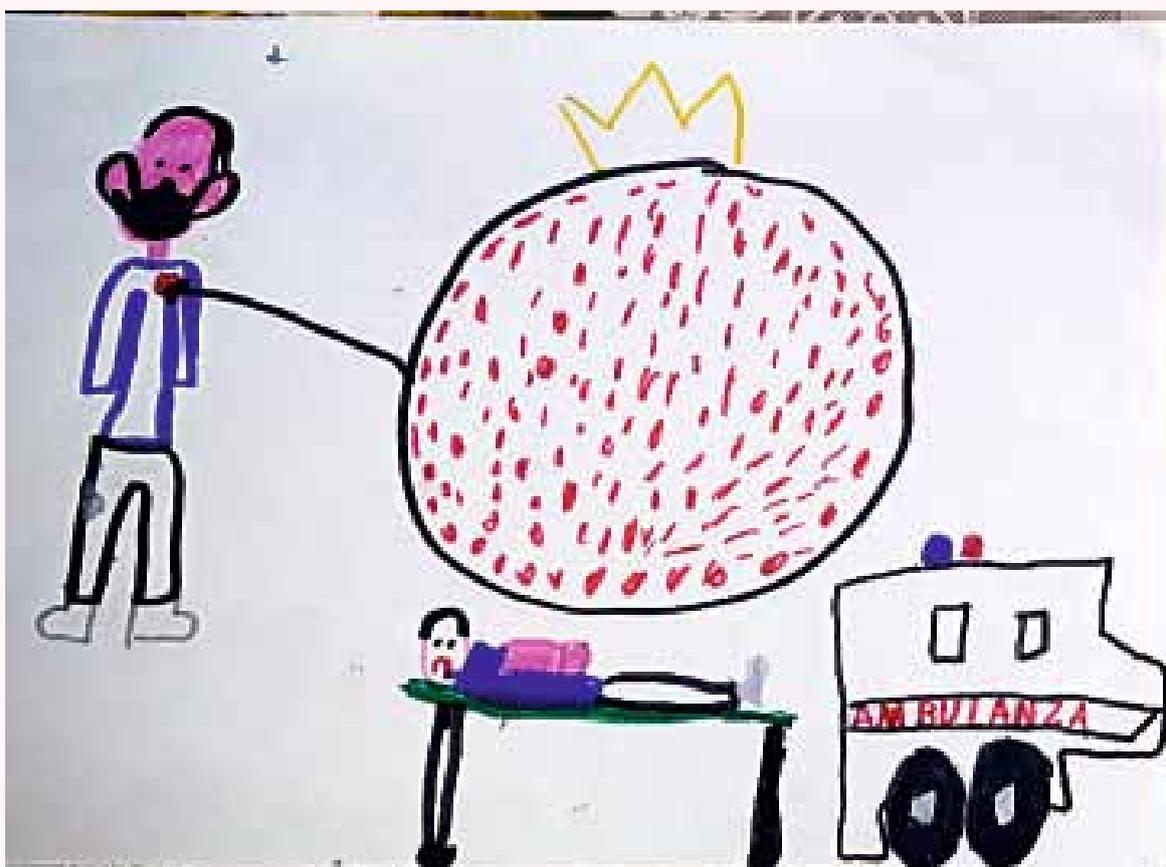
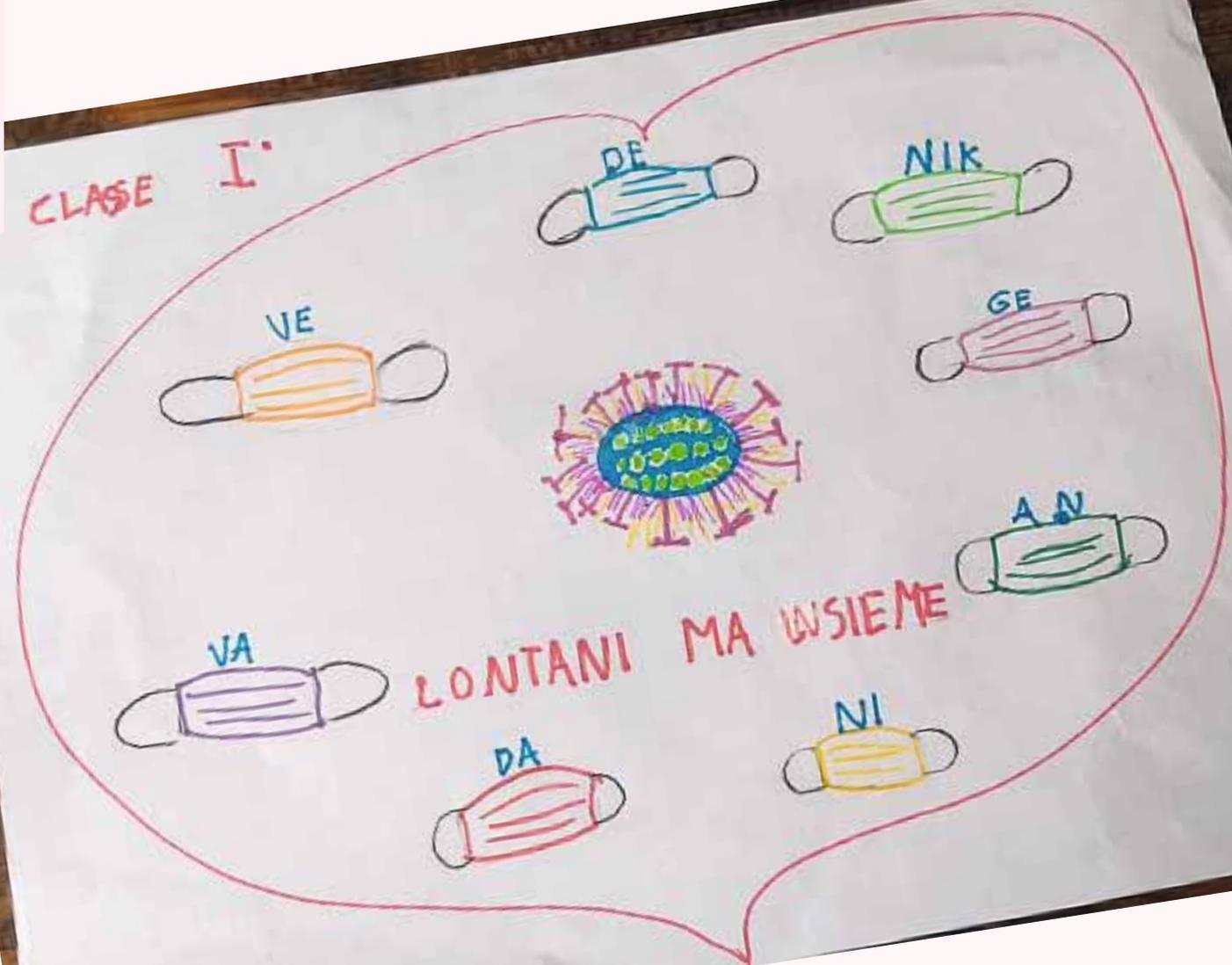
Durante questi mesi è stato bello stare a casa. Ho fatto tante cose però mi mancavano i miei amici e la super Edda.







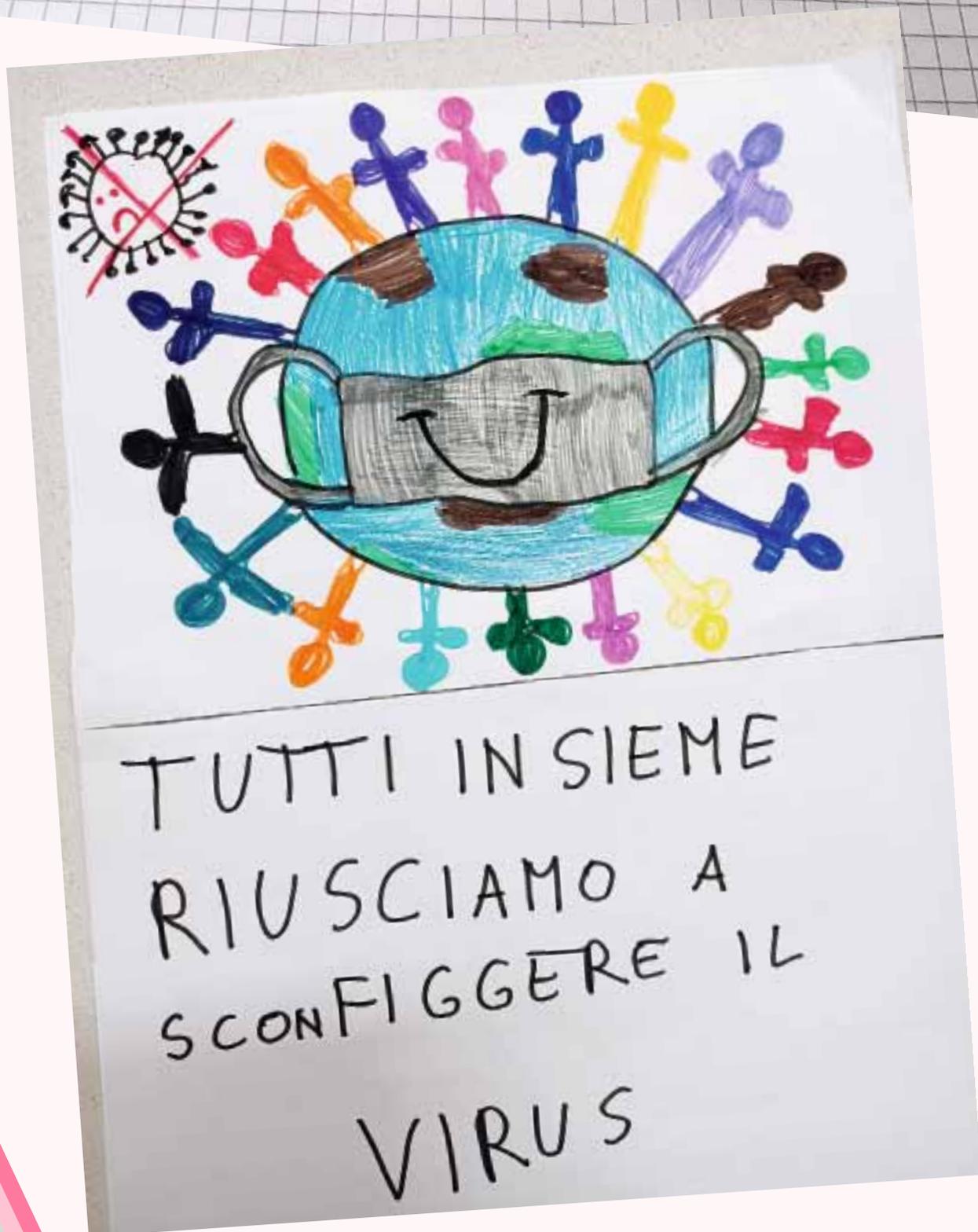




LA MIA LUCE È PIÙ  
FORTE DEI TUOI BATTERI



IN QUESTO PERIODO DI  
PANDEMIA NON ERGO  
FELICE PERCHE' NON  
POTEVO NE VEDERE NE  
GIOCCARE CON I MIEI  
AMICI E CUGINI.



## Un Piano giovani da ripensare

In una mini intervista, il consigliere Alessandro Piva, che in questi anni ha con entusiasmo e voglia di fare partecipato ai lavori del Piano giovani, proponendo progetti per i ragazzi e partecipando al tavolo dedicato, ci racconta le difficoltà che il Piano sta vivendo.

### Che cos'è il Piano giovani?

Il Piano giovani è uno strumento fornito dalla Provincia, in collaborazione con i comuni, per realizzare le aspirazioni dei ragazzi e valorizzarne le potenzialità. Una cornice legislativa e amministrativa nella quale attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e i 35 anni e con la quale contribuire alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento

positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni ed Assessorato. Questi sono gli obiettivi di una macchina però molto complessa e articolata che, nella pratica, sconta delle farraginosità.

### Come mai non si sente molto parlare di questo strumento tra i giovani?

Il Piano giovani, nonostante la buona volontà della Provincia nel mettere a disposizione un'idea, quella di favorire la nascita di iniziative che possano interessare i giovani e farli crescere e divertire partendo da idee proposte da loro stessi e non dal mondo degli adulti, non ha mai avuto grande successo



a causa dell'eccessiva burocrazia necessaria per realizzare un progetto. È complicato presentare un'idea articolata, anche se in teoria è necessario proprio per avere dei progetti con un capo e una coda e non limitarsi a proposte ludiche come "facciamo una festa". E lo è anche rendicontare le spese finali e fare tutti i passaggi burocratici che il Piano richiede.

### Burocrazia a parte, c'è anche un problema di territorialità?

C'è una difficoltà di accesso e, anche superata quella e presentato un progetto, una difficoltà poi a trovare partecipanti perché da una parte questo è l'annoso problema di qualsiasi iniziativa che non sia una festa in piazza in tutti i centri relativamente piccoli come i nostri. In città dove i numeri sono ampi, la partecipazione alle iniziative è più semplice: in tanti, anche solo una nicchia di persone che partecipano ad una buona idea si trovano. Da noi una nicchia rischia di essere 5 persone, e con un numero così i progetti non partono. A sommarsi a numeri già piccoli, c'è poi la frammentazione dei Piani giovani sui territori, che riducono ancora di più i partecipanti: oggi, per come sono strutturati i Piani giovani, un ragazzo di ipotizziamo Ponte Arche che volesse partecipare ad un'iniziativa del Piano della Rendena non può, o può ma senza avere il costo agevolato dalle risorse comunali come accade per un partecipante della Rendena trovandosi magari a pagare il doppio. E così anche viceversa. Quindi con numeri già piccoli, con il criterio territoriale li abbiamo abbassati ulteriormente, a scapito ancora della partecipazione. I nostri ragazzi per la maggioranza vanno a scuola a Tione alle superiori, tutti assieme, poi nel tempo libero pretendiamo che si dividano dagli amici che hanno in classe solo perché abitano qualche chilometro più in là.



### Cosa cambierebbe per migliorare l'iniziativa?

Principalmente il sistema di suddivisione di aree. Eviterei l'attuale frammentazione in vallate e farei riferimento ad un unico centro trentino. Utilizzerei come punti informativi i vari uffici delle comunità di valle come raccoglitori di idee e ammetterei qualsiasi giovane ai progetti presentati. Costituirei dei video di informazione, affinché i ragazzi possano apprendere le modalità di presentazione del progetto e creerei un programma online in cui sia possibile presentare il proprio seguito direttamente da un tutore. In questo modo credo che risolveremmo, almeno in parte, il problema della partecipazione e aiuteremmo i ragazzi a proporre iniziative che siano di loro gusto e realizzabili.

**Pro Loco di Giustino**

## L'estate ai tempi del Covid-19 è anche un'opportunità

Cari compaesani, mai ci saremmo aspettati di metterci a scrivere quello che non potremo fare e non potremo organizzare anziché annunciarvi tutte le tradizionali, innovative e brillanti idee che da sempre allietano l'estate vostra e di tutti coloro che scelgono il nostro meraviglioso paese come meta turistica.

Purtroppo l'epidemia di Covid-19 ha portato numerose restrizioni anche nel campo dell'organizzazione di eventi; limitazioni rigide e inapplicabili alla maggior parte delle manifestazioni che eravamo soliti organizzare.

Come si può parlare di distanziamento personale all'interno di un'attività sociale? Come si può pensare ad un evento enogastronomico senza poter apprezzare la vicinanza del volontario che te lo serve e della persona che lo gusta con te? Una serata danzante ma senza balli? Vista sotto questo aspetto può sembrare la fine del senso operativo di una Pro Loco, ma non ci siamo voluti arrendere ed abbiamo riflettuto molto in questo periodo di "tempo sospeso".

Da sempre l'equazione che salta alla mente pensando alla nostra Associazione è: Pro Loco = cibo + birra + musica + spettacoli: ma è davvero solo questo che vogliamo rappresentare? O forse era più semplice restare legati a questa immagine, seppur importante per far conoscere e valorizzare il nostro territorio?

Come ci ha suggerito il nostro presidente della Federazione Trentina delle Pro Loco, Enrico Faes, è necessario tornare alle origini, precisamente al 1881 quando è nata la prima Pro Loco d'Italia a Pieve Tesino, pensata solo per rendere più bello ed accogliente il paese. Stimolati da questi spunti vogliamo utilizzare i mesi estivi per rendere il nostro Giustino un paese migliore, accogliente ed apprezzato da tutti coloro che verranno a scoprirlo, ovviamente nel rispetto delle distanze.

Ed ecco che il nostro impegno sarà quello di tener attiva la pagina Facebook della no-

stra associazione con immagini, foto, ricette, scorci... che vi faranno riportare alla mente le giornate vissute in compagnia o scoprire un nuovo luogo dove potervi godere un picnic; qualche suggerimento sui prodotti locali da "svelare" ai turisti che abiteranno le seconde case; una vetrina per gli artisti locali dove questi possano farsi conoscere o, meglio, scoprire. La Pro Loco di Giustino anche in questa strana estate vuole esserci, vuole far sentire la propria presenza, in maniera diversa, magari, ma dimostrare che c'è. Questo pensiero risuona nella mente di ogni membro del direttivo che si adopererà per creare delle occasioni nuove di incontro a distanza.

Ma un piccolo lato positivo questa emergenza Coronavirus l'ha portato: ci ha permesso di rafforzare le collaborazioni con gli altri enti del territorio.

Le Pro Loco stanno viaggiando sempre più vicine ad Apt, infatti il 1 luglio 2020 è stata organizzata una "colazione sull'erba" dove un limitato numero di iscritti ha potuto ammirare le meraviglie della natura che ci offre la Val Nambrone, e precisamente Malga Amola, e gustare i prodotti tipici della nostra zona. Iniziative "piccole" ma che aprono le menti e fanno vivere emozioni ai nostri ospiti.

Vogliamo concludere ricordandovi che il Covid-19 ha solo spostato la scadenza dell'attuale direttivo ma non annullata. In autunno, virus permettendo, ci sarà l'assemblea dei soci dove verranno effettuate le votazioni del nuovo direttivo. Chiunque avesse voglia di mettersi in gioco, di portare un contributo al proprio paese e di creare gruppo, si faccia avanti!

Il bello delle situazioni critiche è che, talvolta, riescono a favorire pensieri e visioni creative.

Joseph Masè | Sindaco

Ufficio Pro Loco di Giustino

## La mancata apertura estiva è stata una scelta sofferta, ma necessaria

La pandemia Covid-19 ha fortemente cambiato la nostra quotidianità, imponendo la chiusura di attività produttive e commerciali, scuole ed università, restrizioni alla circolazione, il divieto di assembramenti, l'obbligo del distanziamento sociale e la sospensione di tutti gli eventi e manifestazioni di carattere culturale, religioso, sportivo e ricreativo.

Dopo la prima fase di massima criticità dell'emergenza sanitaria in cui l'intero Paese si è dovuto fermare, il Governo ha gradualmente allentato le misure restrittive acconsentendo la riapertura di attività produttive, negozi, uffici, bar e ristoranti. E con la soppressione, ai primi di giugno, del divieto alla circolazione interregionale è entrata nel vivo la cosiddetta "ripartenza". Uno scenario, quello che ha profondamente segnato l'Italia dal mese di marzo ad oggi, che è in continuo cambiamento soprattutto a causa dell'impossibilità di prevedere l'evoluzione della malattia e, quindi, anche di fare qualsiasi programmazione.

Una situazione di incertezza che ha inevitabilmente inciso anche sull'attività estiva della nostra Pro Loco che, preso atto delle rigide limitazioni imposte dalla normativa anticovid e della loro inapplicabilità alla pressoché totalità delle manifestazioni solitamente organizzate, ha ritenuto di sospendere per l'estate 2020 tutti i tradizionali eventi (incontri enogastronomici, serate danzanti, rappresentazioni teatrali, ecc.) per privilegiare un'attività di promozione "virtuale" attraverso il continuo aggiornamento della pagina Facebook dell'associazione, valido strumento di comunicazione ed anche di valorizzazione del territorio mediante la pubblicazione di belle immagini delle nostre montagne e del nostro paese. In tale contesto, il 26 giugno 2020 è pervenuto al protocollo del Comune il bilancio



di previsione 2020 della locale associazione Pro Loco con la relativa richiesta di elargizione del contributo annuale.

L'Amministrazione comunale, che ha sempre mostrato il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dalla Pro Loco, tant'è che ne ha sempre sostenuto l'attività, anche erogando importanti contributi finanziari ed offrendo la costante collaborazione del proprio personale, non ha potuto, però, in questa occasione, esimersi dal rilevare alcune criticità nella proposta dell'associazione. A fronte di un modesto programma di "Piccoli eventi estivi", preventivati per soli euro 1.000,00.= si proponeva - con il bilancio di previsione della Pro Loco - di porre a carico della Comunità ulteriori spese dirette ed indirette di euro 6.900,00.= così quantificati:

- Euro 2.500,00.= per il costo dell'impiegata part-time;
- Euro 2.500,00.= per il consulente del lavoro e il commercialista;
- Euro 1.000,00.= per imposte e tasse;
- Euro 500,00.= per l'acquisto di attrezzature, tra cui un telefono cellulare, una scheda SIM, e protezioni in plexiglass;
- Euro 200,00.= per spese d'ufficio;
- Euro 200,00.= per spese bancarie.
- Euro 6.900,00.= TOTALE

La Giunta comunale, a seguito di attenta riflessione e nella consapevolezza della responsabilità derivante dall'amministrazione del denaro pubblico, non ha ravvisato l'opportunità di porre a carico della cittadinanza ulteriori euro 6.900,00 di spese per l'apertura dell'Ufficio informazioni per sole dodici ore settimanali con conseguente assunzione di un'impiegata, visto che si sarebbe comunque offerto un servizio necessariamente discontinuo e non idoneo a soddisfare tempestivamente le esigenze di turisti e residenti.

A maggior ragione se si considera che un efficace e continuo sistema di comunicazione in merito ad eventi e manifestazioni è stato istituito dall'A.P.T. di ambito attraverso il servizio chat "info live", attivo 7 giorni alla settimana dalle ore 8,30 alle ore 22,00, con cui si possono ottenere informazioni in tempo reale tramite videochat, whatsapp e email, mentre chi non avesse dimestichezza con la tecnologia può, sia telefonare agli uffici dell'A.P.T. sia recarsi agli uffici di Pinzolo, aperti nei mesi di luglio e agosto tutta la settimana, sabato e domenica compresi, dalle ore 08,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Confidiamo che chiuso il capitolo Covid-19 anche la nostra Pro Loco possa riprendere a pieno regime la propria consueta attività di promozione del territorio. Il supporto del Comune, come in passato, non mancherà!



A cura del **Parco Naturale Adamello Brenta e di Impact Hub Trentino**

## SuperPark Scoprire la bellezza del Parco Naturale Adamello Brenta

Quattordici escursioni con accompagnatori straordinari e nove film al margine del bosco. È questo il programma dell'iniziativa "Superpark. Scoprire la bellezza del Parco Naturale Adamello Brenta". Quattordici personaggi d'eccezione - chef, illustratori, scrittrici, sportivi, registi e registe, alpinisti e musicisti - attraverseranno i sentieri dell'area protetta alla scoperta dei suoi angoli nascosti nelle vesti di originali accompagnatori. Le rocce, le piante, i prati, i sassi, i torrenti saranno la scenografia dei loro racconti. Il bosco di sera sarà la cornice di una rassegna di nove film che promette di fondersi e intrecciarsi con la natura, senza disturbarla: le proiezioni saranno alimentate dalla luce del sole immagazzinata durante il giorno e saranno silenziose grazie all'uso delle cuffie. Il progetto che attraverserà tutta l'estate è promosso dal Parco Naturale Adamello Brenta, curato da Impact Hub Trentino, sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento e da tutte le Aziende per il turismo e Consorzi interessati dalla presenza del Parco. Il progetto nasce quest'anno ed è volto a valorizzare le bellezze naturali espresse dal

territorio, lungo sentieri e boschi per vivere in modo inedito il Parco, i suoi beni naturali, ed esaltare la natura in modo innovativo. Sono 14 gli appuntamenti delle "Escursioni con accompagnatori straordinari", due a settimana dal 4 luglio al 29 agosto, in tutte le aree del Parco tra le Dolomiti e l'Adamello. Le escursioni mattutine (con partenza alle 9 e rientro verso le 13) vedranno sempre la presenza delle guide del Parco che potranno raccontare natura e paesaggio. Si chiederà ai partecipanti di uscire dalle logiche di una passeggiata in montagna e di aprirsi a visioni e conoscenze nuove. È necessario riservare il posto con la prenotazione presso le Apt di riferimento. Il costo è di 10 euro a persona. Dal 27 luglio, per due settimane ci saranno i 7 film del "Cinema al margine del bosco", che si guarda seduti sul prato, su una coperta portata da casa.



**LUNEDÌ 27 LUGLIO** in Valle del Chiese, **CERRO TORRE: È LA NATURA A DETTARE LE REGOLE** di Thomas Dirnhofer

**MERCOLEDÌ 29 LUGLIO** in Val breguzzo **IL SALE DELLA TERRA** di Wim Wenders, Juliano Ribeiro Salgado

**VENERDÌ 31 LUGLIO** a Stenico **ANTROPOCENE: L'EPOCA UMANA** di Jennifer Baichwal, Nicholas De Pencier, Edward Burtynsky

**DOMENICA 2 AGOSTO** in Val Rendena **INTO ETERNITY: UN FILM PER IL FUTURO** di Michael Madsen

**MARTEDÌ 4 AGOSTO** in Val di Non **ALBERI CHE CAMMINANO** di Mattia Colombo

**GIOVEDÌ 6 AGOSTO** in Val di Sole **CHASING ICE** di Jeff Orlowski

**SABATO 8 AGOSTO** sull'Altopiano della Paganella **IL CASTELLO NEL CIELO** di Hayao Miyazaki

Clelia Cozzini

## Con il Covid l'acuirsi della solitudine per gli anziani

Ho incontrato la signora Lea Viviani lo scorso 3 giugno, proprio il giorno in cui sono stati riaperti i confini delle regioni. Confini che erano stati chiusi per il lockdown a causa dell'ormai purtroppo tristemente noto Covid 19. Con Lea abbiamo fatto una chiacchierata proprio sulla quarantena, sulla pandemia, su come è stato per lei ritrovarsi in tutto questo. L'arzilla 92enne mentre eravamo tutti chiusi in casa ha festeggiato anche il suo compleanno: il 3 maggio scorso, ancora nel pieno dell'emergenza, ha spento infatti 92 candeline (virtualmente, almeno).

A Lea sono pesati molto questi mesi chiusa in casa. Da sempre grande camminatrice, ritrovarsi da un giorno all'altro costretta tra le mura domestiche è stato proprio un colpo basso. Mura domestiche che purtroppo non condivide con nessuno. Si è trovata così isolata dal mondo, in totale solitudine. Una situazione veramente brutta da affrontare e a parlarle lo si capisce.

Abituata alle visite mattutine delle figlie per una chiacchierata, un caffè in compagnia, ad andare a fare quattro passi in paese per la spesa quotidiana, Lea si è vista privata di questi gesti semplici che le riempiono la giornata. Venuti a mancare questi contatti umani e quotidiani, si è sentita veramente sola. Figli e nipoti non l'hanno sicuramente abbandonata, anzi, l'hanno cercata e sostenuta con telefonate e video chiamate. Sì, perché Lea è un'abile nonnina social che se la cava assai con il cellulare. Però il contatto umano è molto diverso, tutta un'altra cosa: i figli e i nipoti alla mamma e nonna sono mancati moltissimo. Ma preservarne la salute è stata la cosa più importante, quindi le portavano la spesa lasciandola fuori dalla porta e lei buttava i soldi dalla finestra, anche il pranzo di Pasqua è arrivato tutto infagottato per tenerlo al caldo fuori dall'uscio di casa, come il pranzo per il suo compleanno. Un compleanno che pure nella sua originalità e anomalia è stato onorato: i nipoti con l'aiuto del cane Nike, hanno realizzato tanti piccoli video di saluto che poi



le sono tutti stati inviati perché lei potesse averli con sé nel suo pranzo di compleanno solitario. «Mai avrei pensato di vivere un momento così nella mia vita» racconta. Vita che non è mica stata delle più leggere. Non sono mancati gli avvenimenti nei 92 anni di Lea: da bambina ha vissuto la guerra, un periodo difficile ma ben diverso da questo, che in tanti hanno azzardato paragoni fra la pandemia e la guerra: quando c'erano i bombardamenti si correva a nascondersi in cantina, per poi uscire quando tornava la calma. «Ma oggi c'è sempre calma e non si può uscire! - dice giustamente Lea - ma ci sarà davvero questo nemico invisibile?». Paura del virus la nonnina non ne ha, in parte perché proprio non si capacita di come si possa essere contagiati qui, a Giustino da una cosa partita così da lontano.

Ma tornando a come è stata lei, durante il lockdown, a farsi sentire pesante è stato il silenzio. «Un paese fantasma sembrava» spiega. Poi ha tirato un sospiro di sollievo quando finalmente ha potuto rimettere il naso fuori casa per qualche giretto breve fuori casa, o quattro passi fino al cimitero a visitare i cari che se ne sono andati. Delle passeggiate di cui gode tanto, nonostante la mascherina, che le dà fastidio, perché non riesce a parlare come vorrebbe e non capisce bene cosa le rispondono gli altri. Lea, donna indipendente, si è riappropriata della propria autonomia e della propria libertà bruscamente interrotta qualche mese fa dal Covid 19.

La ringrazio molto per averci raccontato la sua quarantena e auguro a tutti di riprendere al più presto una vita serena.

A cura di **Pio Tisi**

## Quando a colpirci fu la Spagnola

Questo virus che ci ha colpiti così duramente, ci ha portati a fare una breve riflessione con un'altra pandemia che un secolo fa ha colpito ancor più duramente tutta l'umanità. La famosa "Spagnola".

Anche la spagnola è stata un'influenza come il "nostro" Coronavirus, ma molto più mortale. Colpì il mondo, fra il 1918 e il 1920, infettando circa 500.000.000 di persone e provocandone il decesso di circa 50.000.000.

Il Coronavirus ha infettato diverse migliaia di persone portandone alla morte circa 400.000, fino ad ora. A differenza della spagnola, dove morirono prevalentemente giovani adulti precedentemente sani, il Coronavirus ha ucciso prevalentemente persone anziane.

Nella spagnola, come nel Coronavirus, alcuni ricercatori hanno appurato che si verificava nell'individuo malato, una grave insufficienza respiratoria. Recenti studi hanno appurato che la spagnola era un'influenza forse non molto più aggressiva di altre, ma



le circostanze del momento, (guerra '14/'18, malnutrizione, ospedali sovraffollati di militari feriti, scarsa igiene) contribuirono ad una superinfezione batterica che uccise la maggior parte degli ammalati.

Allora come questa volta, il diffondersi della pandemia fu molto aiutato, dall'ammassamento e dal movimento di persone (allora truppe militari, oggi movimenti turistici, eventi sportivi, grandi città). All'influenza fu dato il nome di "spagnola" poiché la sua esistenza fu riportata dapprima soltanto dai giornali spagnoli: la Spagna non era coinvolta





nella prima guerra mondiale e la sua stampa non era soggetta alla censura di guerra, mentre nei paesi belligeranti la rapida diffusione della malattia fu nascosta dai mezzi d'informazione controllati dal governo. Anche con il coronavirus sembra sia successa una cosa del genere, non per questione di guerra "normale", ma forse per una guerra più subdola: "il dio denaro".

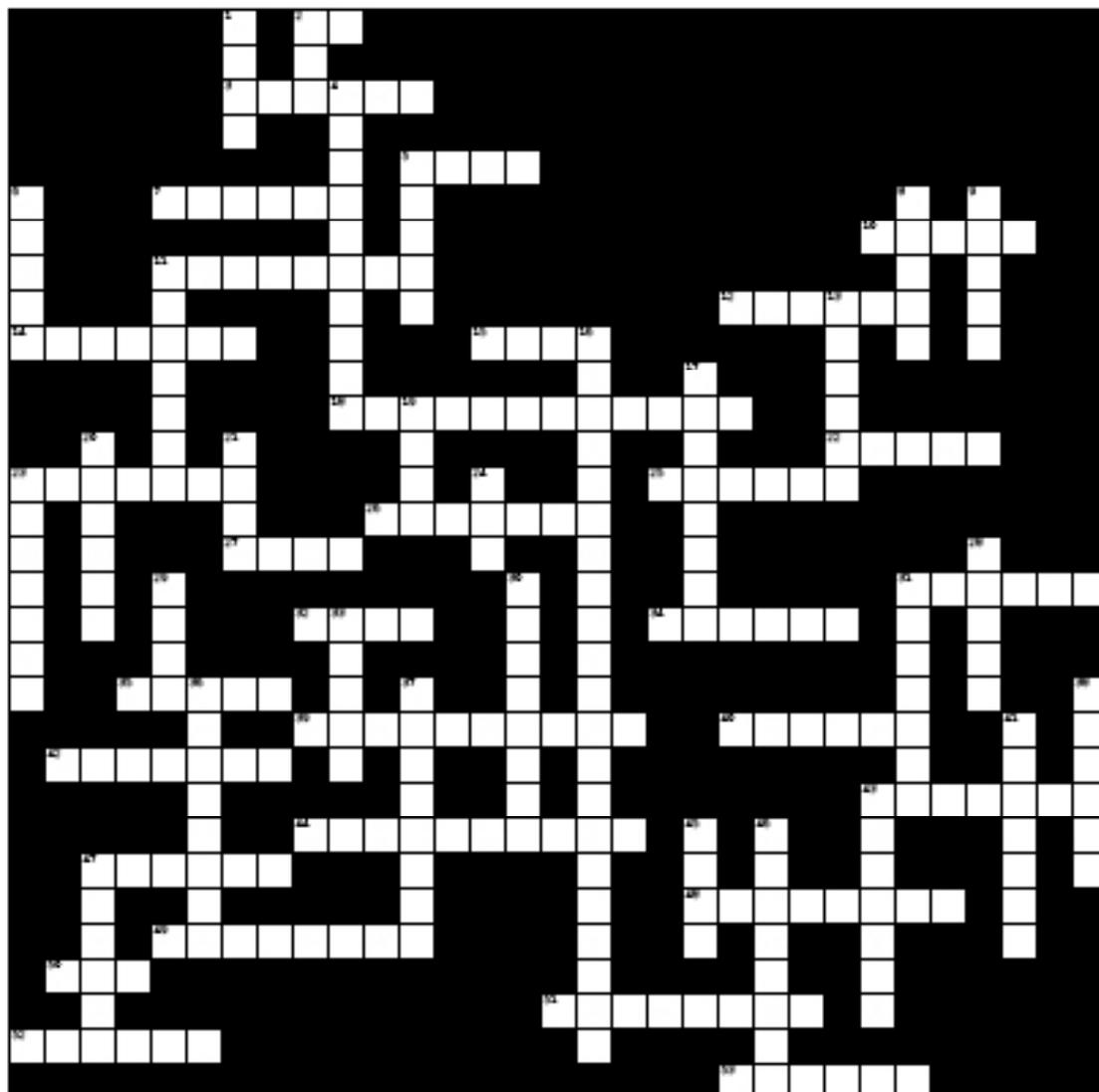
I sintomi fra le due pandemie si assomigliano, anche perché entrambe sono classificate come influenze. Anche il virus della spagnola avrebbe origine animale, un "virus aviario" che compiendo un salto di specie, si sarebbe adattato all'uomo. Il coronavirus da pipistrelli o comunque animali. L'origine della spagnola non è ancora oggi ben chiara: alcuni studiosi parlano di America del nord, altri della Francia, ma alcune ipotesi indicano come origine l'Asia e più specificamente la Cina e che poi il virus fosse mutato negli Stati Uniti. Forse la storia si ripete? Si sospetta che molte morti, durante la spagnola, siano state provocate da cure inadeguate, se non controproducenti, come appunto sembra anche per il Coronavirus. Ma allora queste pandemie, non insegnano nulla? Non ci portano a una qualche riflessione sulla gestione della sanità? O una volta passata la paura ci si dimentica di tutto? Anche allora, come oggi, per rallentare e far terminare il propagarsi del virus, si è ricorsi dove era possibile ad un certo distanziamento sociale e all'uso di

mascherine. Si è notato, ora come allora, che la pandemia, non ha colpito in ugual modo ricchi e poveri. Le classi più povere erano, e sono, più fragili, considerando le condizioni di igiene e salute. La spagnola si diffuse in diverse ondate indipendenti dalle stagioni. La seconda ondata della pandemia fu molto più letale della prima essendo il virus mutato in una forma più letale. Speriamo non succeda anche questa volta!

Si è anche stimato che, in Italia, le vittime della Spagnola furono almeno 600.000, mentre in Austria ci furono 135.000 vittime, in Ungheria 1.150.000, in Bosnia 10.000. Anche qui la storia si ripete, con il Coronavirus l'Italia è risultata una delle più contagiate e con più morti. Ad un certo punto la pandemia spagnola ebbe termine bruscamente, sparendo in breve tempo. Una spiegazione potrebbe essere che i medici erano riusciti a migliorare la prevenzione e la cura; un'altra ipotesi è che il virus abbia subito una mutazione rapida verso una forma meno letale. Speriamo succeda anche con il Coronavirus!



# Cruciverba



- Orizzontali**
- 2 io
  - 3 riposare
  - 5 punto pericoloso, ripido
  - 7 piccoli tagli che si formano sulle mani nei mesi invernali
  - 10 matita
  - 11 scontento
  - 12 mescolare la polenta
  - 14 cambiarsi d'abito
  - 15 mirtillo rosso, pezzo di ramo
  - 18 noi eravamo
  - 22 strappo nei vestiti, ferita
  - 23 divaricata
  - 25 frusta
  - 26 mattiniero
  - 27 grappolo (di uva)
  - 31 verso della capra
  - 32 estate
  - 34 manrovescio, sberla
  - 35 ragazzo a Pinzolo
  - 39 posdomani
  - 40 involucro spinoso della castagna
  - 42 nuvoloso
  - 43 allacciare (di scarpe)
  - 44 acquasantiera appesa anche vicino al letto
  - 47 soprabito pesante
  - 48 chiaccherone
  - 49 settantuno
  - 50 naso
  - 51 falegname
  - 52 (una) spanna
  - 53 piccola zappa con corna

- Verticali**
- 1 bambina
  - 2 miele
  - 4 girovago
  - 5 vitellino
  - 6 andremo
  - 8 piccola canna per spillare il vino, parte commestibile della noce, nocciola, mandorla..
  - 11 ammasso di pietre
  - 13 formaggio magro
  - 16 che voi abbiate avuto
  - 17 fornace per fare la calce, nome di monte
  - 19 addio
  - 20 sedia
  - 21 lampo
  - 23 strada principale
  - 24 lupo
  - 28 trementina (resina del larice)
  - 29 curva, svolta
  - 30 vicioletto
  - 31 persona poco volenterosa
  - 33 quantità di uccelli volanti o anche di persone
  - 36 ragnatela
  - 37 muro di sostegno a muri perimetrali...
  - 38 ragazzo a Giustino
  - 41 epilessia
  - 43 ubriaco
  - 45 nostra
  - 46 tegola di legno
  - 47 poca voglia di lavorare..., rapace

Ricordare che il sedici verticale ha tre spazi vuoti.

A cura di **Pio Tisi**

## Ricette

### Taràssaco o “salata dai prè”

In primavera, appena cominciano a verdeggiare i prati, spunta la “salata dai prè” e in molti girano per i prati a raccogliere, con un vecchio coltello, la buona erbetta ancora fresca prima che spunti il fiore giallo.

Il taràssaco o “salata dai prè”, la si può mangiare in due modi: bollita o fresca cruda.

In entrambi i casi prima va lavata bene. Cruda naturalmente conserva meglio e di più, tutte le sue proprietà. Va poi condita e solitamente accompagnata dalle uova sode. In ogni caso, è una leccornia!



Taràssaco prima della fioritura. “salata dai prè”



“Salata dai prè cunciada”

### Il miele di tarassaco

Col passare dei giorni, il taràssaco mette i fiori, di un bel giallo vivo e i prati diventano una meraviglia. Da questi fiori sono molto attratte anche le api per i loro alveari. Con i fiori si può fare il “miele di taràssaco”, molto buono e dalle tante proprietà benefiche. Naturalmente non ha nulla a che vedere con il miele delle api, però anche questo è buono e ci si diverte anche a farlo.

Ci sono tante ricette, ogni famiglia ha la sua, ma io lo faccio così:

Raccolgo 120 fiori (sembrano tanti ma si fa presto a raccogliarli), in luna calante, in un prato lontano dal traffico e dalla polvere.



Fiore del taràssaco

Dai fiori tolgo tutte le parti verdi (rimane solo il giallo del fiore), li lavo, poi li metto **in ammollo** in una pentola con **1 litro di acqua** e **due limoni** tagliati a pezzi per **2 ore**.

Poi faccio cuocere il tutto per 20 minuti circa, quindi filtro il tutto e schiaccio anche i fiori e i limoni con uno schiacciapate per recuperare il più possibile.

Metto in pentola e aggiungo 1 chilo di zucchero. Faccio cuocere a fuoco lento per 1 ora, e anche più, mescolando di tanto in tanto.

Nel frattempo sterilizzo i vasi e quando sono ancora caldi li riempio con il prodotto della padella. Chiudo bene (attenzione a non scottarsi) e capovolgo i vasetti coprendoli con uno straccio fino a quando sono freddi, in questo modo si chiudono ermeticamente.

Le proprietà del miele di tarassaco sono molte e le principali sono diuretiche, mira cioè a eliminare le tossine e per questo viene usato nelle diete purificanti; di depurazione dei reni, meglio in questo caso se consumato grezzo; drenante, così aiuta a combattere la cellulite.

## Peverada

In un tegame sciogliere un po' di burro. Aggiungere 4 pugni di pane grattugiato. Aggiungere un litro di brodo. Lavare e forare le lucaniche intere e metterle nel tegame. Assaggiare ed eventualmente, a seconda dei gusti, aggiungere mezzo cucchiaino di pepe. Cuocere a fuoco lento per circa due ore. Infine aggiungere due pugni di formaggio grattugiato. Ottimo come contorno ai lessi.

## Caponec' (o capuss)

Ingredienti: 2 etti pane raffermo grattugiato, 1 etto grana grattugiato, 1 etto burro crudo, due uova intere, erbe tagliuzzate finemente, uva sultanina, abbondante prezzemolo e aglio tritato, foglie di vite (foglie di uva fraga), sale e pepe quanto basta. Impastare tutti gli ingredienti con il burro morbido, formare delle palline ovali e avvolgerle nelle foglie di vite, legarle con del filo e farle cuocere per 20 minuti in acqua salata. Servire caldi con burro fuso e formaggio, oppure freddi con olio d'oliva.

## Proverbi

### Sa nu dorm l'ocet, triga l'oset.

*La sera si va a dormire e si appoggia la testa sul cuscino, a volte non si prende sonno subito, ma in ogni caso il corpo, le membra, riposano.*

(Ocet = occhio; oset = osso.)

*Elena Maganzini*

### Al prüm risparmià, le 'l prüm guadagnà

*Il primo soldo risparmiato è il primo guadagnato.*

### La roba nu le di chi la fa, ma le di chi la got

*La cosa o la sostanza, non è di chi la fa, ma è di chi la gode.*

### Li crus vivi li e pü brüti chi chili morti

*Le croci vive (dispiaceri...), sono più brutte che quelle morte.*

### L'amor senza bariüfa, al fa la müfa

*L'amore senza battaglia, diventa monotono.*

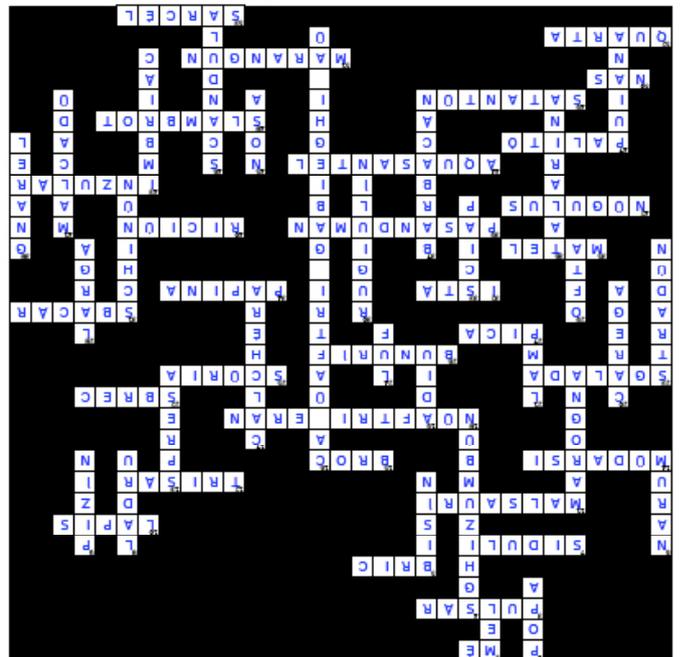
### Al malà, al mala al san

*Il malato a forza di accudirlo, ammala anche il sano.*

### La salute la val pü da la vaüta

*La salute vale più del denaro.*

*Proverbi ricevuti ancora  
da Lucia Maturi*



Soluzioni  
cruciverba  
pag. 38

# Numeri utili

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465 501074	0465 503670
GUARDIA MEDICA	0465 801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	ogni medico risponde al proprio cellulare	
AZIENDA PER IL TURISMO MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465 501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465 503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465 501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465 503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465 500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO GIUSTINO - MASSIMENO	0465 503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800 969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	112	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	112	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	112	

## Ricevimento amministratori

(solo su appuntamento)

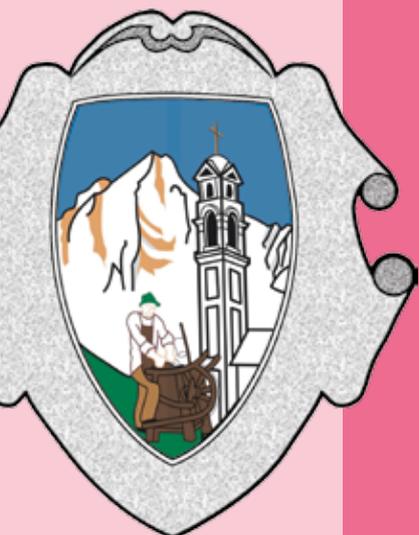
**Joseph Masè** (*sindaco; urbanistica, edilizia privata, cantieri comunali, qualità urbana e rapporti con il personale*):

lunedì 17.00 - 18.00, giovedì dalle 11 alle 12.

**Carmen Turri** (*vicesindaco; assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, turismo, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00 - 18.00.

**Angelo Maestranzi** (*assessore alle foreste, agricoltura, territorio e viabilità extraurbana*): lunedì 17.00 - 18.00.

**Silvano Maestranzi** (*assessore ai lavori pubblici, parco faunistico, acquedotto comunale*):  
Riceve solo su appuntamento.



## PERIODICO SEMESTRALE DEL COMUNE DI GIUSTINO

Anno 5 - numero 1  
luglio 2020

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in a.p. -70%  
DCB Trento - Taxe perçue

